

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 32; Spese di Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 120 — Pagamento anticipato: Un numero cost. 20 — UFFICI di Rodosse e Amministrativa: Via Soglio N. 44 — TELEFONI: Rodosse (intervento) N. 306 — Amministrativa N. 354

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSEGNANZE: Per una d'attesa (inclusa una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, concesionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Attual Economico: Tariffa in testa alla rubrica. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità R. BAGNINI — Via Vittorio Emanuele II N. 18 — Milano (113)

La riunione di questa notte del Gran Consiglio

Il Ministro delle Finanze riferisce sulla situazione economico-finanziaria e il Segretario del Partito sulla disciplina dei prezzi - La riserva aurea supera i quattro miliardi senza contare l'oro donato alla Patria - Lelogio al patriottismo del contribuente italiano

ROMA, 6 marzo per la data, era di milioni 15.677,6, compresi circa 1,5 miliardi di lire inviati in A. O. per i bisogni monetari dell'Impero.

Il Gran Consiglio del Fascismo prende atto con compiacimento della dichiarazione fatta dal Ministro delle Finanze che, col gettito del prestito immobiliare redditibile 5 p. c. e con gli ordinari mezzi della gestione di tesoreria, potrà far fronte alle esigenze di cassa dello Stato, per gli straordinari bisogni di bilancio, fino a tutto l'esercizio 1937-38, senza quindi dover ricorrere a nuove importanti operazioni di tesoro.

De Boè, Federici, Ciano, Casarza, Galante, Soleri, Di Revò, Bettini, Rossetti, Lantini, Alziani, Buffarini, Voppi, Marconi, Melilli, Grandi, Russo, Tringali, De Stefanis, Mazzarini, Cianetti, Angelini, Acerbo.

Segretario: Il Segretario del Partito.

Assunti giustificati: Balbo, Da Vacchi, Farinacci.

Hanno riferito il Ministro delle Finanze sulla situazione economica finanziaria ed il Segretario del Partito sull'attività svolta particolarmente nel settore della disciplina dei prezzi. Il Duce ha giustificato la discussione, alla quale hanno partecipato: Volpi, Acerbo, De Stefanis, Mazzarini, Angelini, Cianetti.

Il Gran Consiglio del Fascismo ha quindi approvato i seguenti ordini del giorno:

Il Gran Consiglio del Fascismo, a conclusione della relazione del Ministro delle Finanze sulla situazione economica finanziaria italiana, ritiene opportuno far conoscere al Paese la consistenza della riserva metallica dell'Istituto di emissione e l'importanza della circolazione monetaria di questo. La riserva aurea ed equivalente della Banca d'Italia al 28 febbraio u. s. era di quattro miliardi e ventuno milioni. Non è compresa in questa cifra la riserva del tesoro consistente nell'oro donato alla Patria e nei fondi valutari e titoli esteri a disposizione dell'Istituto dei cambi. La circolazione dei biglietti della Banca d'Italia, a di lunedì 6 marzo,

Il Gran Consiglio del Fascismo approva la relazione del Segretario del Partito sull'opera da lui svolta, dal 5 ottobre, in poi, particolarmente per la disciplina dei prezzi e le eleggi vivamente insieme con i suoi collaboratori del centro e della periferia.

Il Gran Consiglio del Fascismo ha infine preso atto della dichiarazione e della relazione della Corte dei Conti sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1936-1936.

La riunione ha avuto termine alle ore una.

Il Gran Consiglio del Fascismo si riunirà nuovamente alle ore 22 del lunedì 12 marzo.

Gli accordi commerciali fra l'Italia e l'Argentina

Caloso scambio di telegrammi fra S. E. Saavedra Lamas e il Conte Ciano

BUENOS AIRES, 5 marzo L'Ambasciatore d'Italia Guariglia e il Ministro degli Esteri Saavedra Lamas, hanno firmato gli atti che riguardano i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Argentina.

Essi consistono in un protocollo addizionale alla convenzione commerciale firmata fra i due Paesi nel 1894 e in una convenzione regolare gli scambi e i relativi pagamenti. In base ai nuovi rapporti, che mettono fine ad una situazione anomala durata alcuni anni, l'Italia concede all'Argentina un piano di contingimenti per l'acquisto di prodotti argentini durante l'anno 1937 per l'importo di 450 milioni di lire. L'Argentina concede il migliore trattamento valutario ossia un vantaggio sul cambio raggiungibile intorno al 20 per cento per tutta l'esportazione italiana in Argentina.

Gli accordi hanno decorrenza da 16 gennaio passato ed una Commissione mista residente a Buenos Aires controllerà l'andamento degli scambi onde ottenere maggiori effetti pratici.

Tale sistemazione dei rapporti commerciali italo-argentini è accolta con grande simpatia ed affezione dagli italiani in Argentina che la giudicano destinata ad avere una vasta e benefica influenza nelle relazioni fra i due Paesi.

Alla firma assistevano, oltre i membri della Delegazione argentina, altri funzionari del Ministero degli Esteri, nonché il dott. Manzoni, Consigliere commerciale della Ambasciata ed altri funzionari italiani.

S. E. il dott. Carlos Saavedra Lamas, Ministro degli Affari Esteri della Repubblica Argentina, ha inviato in data 4 corr. a S. E. il Ministro Ciano il seguente telegramma:

«Ho avuto oggi la grande soddisfazione di firmare con S. E. il se-

Il Consiglio dei Ministri in Francia

La politica monetaria della Francia ha per base l'accordo con gli Stati Uniti e l'Inghilterra

PARIGI, 5 marzo I Ministri si sono riuniti in Consiglio all'Elysee, sotto la presidenza di Lebrun.

Alla fine della seduta è stato firmato un comunicato in cui è detto che il Consiglio dei Ministri ha esaminato la situazione finanziaria nei suoi elementi essenziali: denaro, bilancio o tesoreria.

Il Consiglio dei Ministri ha proposto del Ministro delle Finanze, Acrioli, il Consiglio ha preso all'unanimità le seguenti decisioni.

L'accordo trilaterale conclude il 25 settembre con gli Stati-Uni o la Gran Bretagna resta alla base della politica monetaria della Francia, non ci ritorni quindi al controllo dei cambi.

Il Consiglio dei Ministri chiede alla Banca di Francia che sia autorizzata la libera importazione e trattazione dell'oro all'interno della Francia. A partire da lunedì 8 marzo la Banca di Francia acquisterà oro al corso del giorno, senza gittificazione dell'identità.

Una Commissione composta dal Governatore della Banca di Francia, si

labora, dal Governatore monetario Francia e dal direttore generale della Banca d'emissione dell'Indocina, Fondo e dal direttore del movimento generale dei fondi, Bussek, seguirà i fondi di compensazione sui cambi, allo scopo di assicurare al commercio la stabilità dei prezzi.

La competenza di questa Commissione si estenderà alla sorveglianza del mercato delle rendite.

Il Consiglio ha constatato come vi sia motivo di sperare che il deficit del bilancio possa essere sensibilmente ridotto nel corso dell'esercizio, ha deciso che saranno evitati tutte le spese non previste e che sarà prevenuto o represso ogni ingiustificato rialzo dei prezzi.

Il Governo ha constatato che gli impegni della tesoreria durante l'anno 1937, potrebbero essere ridotti a 6 miliardi. I bisogni di tesoreria corrispondono per la metà dei crediti straordinari per gli armamenti che il Governo ha deciso di opporre con un grande prestito della difesa nazionale, il solo che sarà messo durante l'anno con garanzia d'opzione di cambio, vale a dire in condizioni tali che nessun francese possa eccepire interloci personali per sostrarsi ai suoi obblighi civici. Il prestito della difesa nazionale sarà lanciato lunedì prossimo da un radiononstop del Presidente della Repubblica, Leon Blum, comunque oggi alla radio le decisioni proclamate dal Consiglio dei Ministrati.

Il Consiglio dei Ministri chiede alla Banca di Francia che sia autorizzata la libera importazione e trattazione dell'oro all'interno della Francia. A partire da lunedì 8 marzo la Banca di Francia acquisterà oro al corso del giorno, senza gittificazione dell'identità.

Una Commissione composta dal Governatore della Banca di Francia, si

Il desiderio della Jugoslavia di avere buoni rapporti con l'Italia

STOJADINOVIC: «Sembra che l'orizzonte sull'Adriatico si vada schiarendo e che si annuncino significativi segni precursori di una nuova epoca di cordiali rapporti fra il Regno d'Italia e di Jugoslavia»

BELGRADO, 5 marzo Nella nostra firma, la guerra in Adriatico, così come l'applicazione delle sanzioni, originarono un certo numero di importanti problemi internazionali del bacino Mediterraneo, dove il nostro Stato ha egualmente interessi immediati e vitali. Questi problemi trovarono una felice soluzione nella conclusione del «gentlemen's agreement» italo-inglese. Il Governo ha salutato con grande e sincera gioia la conclusione di tale accordo.

Con il Regno d'Italia i nostri rapporti si ampiano sempre più, nel senso di ottimi rapporti di vicinato. Esistendo prima come è noto, tra le nostre grandi e cina occidentale e noi, alcuni disaccordi e malintesi, ma oggi, giudicando da eletti fatti, il periodo dei disaccordi appartiene al passato. Sembra che l'orizzonte sull'Adriatico si vada schiarendo e che si annuncino significativi segni precursori di una nuova epoca di cordiali rapporti tra il Regno d'Italia ed il Regno di Jugoslavia. Questa ultima dichiarazione è stata salutata da unanimi e vivi applausi.

Dopo la denuncia del Gen. Franco sulle fosche manovre francesi per creare disordini nel Marocco spagnolo

Vivissima irritazione in Francia

LONDRA, 5 marzo Il Governo nazionale di Franco sta ancora quanto viene comunicato da Salamanca, ha diretto alla Polonia firmatarie dei Trattati di Algeri una nota nella quale denuncia lo stesso manovra alla frontiera tra lo zono francese e spagnolo del Marocco. Tali manovra hanno luogo dopo, afferma la nota, di provocare disordini alla frontiera tra il Marocco spagnolo e il suo vicino.

Il Governo nazionale fa riferire allo Potere firmatarie che, nonostante sappia risposto denominato a ogni aggressione, volo nelle membra francesi una via via di azione dello spirito o della lettera dei trattati del 30 marzo del 27 novembre dello stesso anno, si è accorto di averne ragione ancora il fronte francese.

Il Governo nazionale fa riferire allo Potere firmatarie che, nonostante sappia risposto denominato a ogni aggressione, volo nelle membra francesi una via via di azione dello spirito o della lettera dei trattati del 30 marzo del 27 novembre dello stesso anno, si è accorto di averne ragione ancora il fronte francese.

Il Governo nazionale fa riferire allo Potere firmatarie che, nonostante sappia risposto denominato a ogni aggressione, volo nelle membra francesi una via via di azione dello spirito o della lettera dei trattati del 30 marzo del 27 novembre dello stesso anno, si è accorto di averne ragione ancora il fronte francese.

Il Governo nazionale fa riferire allo Potere firmatarie che, nonostante sappia risposto denominato a ogni aggressione, volo nelle membra francesi una via via di azione dello spirito o della lettera dei trattati del 30 marzo del 27 novembre dello stesso anno, si è accorto di averne ragione ancora il fronte francese.

Il Governo nazionale fa riferire allo Potere firmatarie che, nonostante sappia risposto denominato a ogni aggressione, volo nelle membra francesi una via via di azione dello spirito o della lettera dei trattati del 30 marzo del 27 novembre dello stesso anno, si è accorto di averne ragione ancora il fronte francese.

Il Governo nazionale fa riferire allo Potere firmatarie che, nonostante sappia risposto denominato a ogni aggressione, volo nelle membra francesi una via via di azione dello spirito o della lettera dei trattati del 30 marzo del 27 novembre dello stesso anno, si è accorto di averne ragione ancora il fronte francese.

Il Governo nazionale fa riferire allo Potere firmatarie che, nonostante sappia risposto denominato a ogni aggressione, volo nelle membra francesi una via via di azione dello spirito o della lettera dei trattati del 30 marzo del 27 novembre dello stesso anno, si è accorto di averne ragione ancora il fronte francese.

Il Governo nazionale fa riferire allo Potere firmatarie che, nonostante sappia risposto denominato a ogni aggressione, volo nelle membra francesi una via via di azione dello spirito o della lettera dei trattati del 30 marzo del 27 novembre dello stesso anno, si è accorto di averne ragione ancora il fronte francese.

Il Governo nazionale fa riferire allo Potere firmatarie che, nonostante sappia risposto denominato a ogni aggressione, volo nelle membra francesi una via via di azione dello spirito o della lettera dei trattati del 30 marzo del 27 novembre dello stesso anno, si è accorto di averne ragione ancora il fronte francese.

Il Governo nazionale fa riferire allo Potere firmatarie che, nonostante sappia risposto denominato a ogni aggressione, volo nelle membra francesi una via via di azione dello spirito o della lettera dei trattati del 30 marzo del 27 novembre dello stesso anno, si è accorto di averne ragione ancora il fronte francese.

Il Governo nazionale fa riferire allo Potere firmatarie che, nonostante sappia risposto denominato a ogni aggressione, volo nelle membra francesi una via via di azione dello spirito o della lettera dei trattati del 30 marzo del 27 novembre dello stesso anno, si è accorto di averne ragione ancora il fronte francese.

Il Governo nazionale fa riferire allo Potere firmatarie che, nonostante sappia risposto denominato a ogni aggressione, volo nelle membra francesi una via via di azione dello spirito o della lettera dei trattati del 30 marzo del 27 novembre dello stesso anno, si è accorto di averne ragione ancora il fronte francese.

Il Governo nazionale fa riferire allo Potere firmatarie che, nonostante sappia risposto denominato a ogni aggressione, volo nelle membra francesi una via via di azione dello spirito o della lettera dei trattati del 30 marzo del 27 novembre dello stesso anno, si è accorto di averne ragione ancora il fronte francese.

Il Governo nazionale fa riferire allo Potere firmatarie che, nonostante sappia risposto denominato a ogni aggressione, volo nelle membra francesi una via via di azione dello spirito o della lettera dei trattati del 30 marzo del 27 novembre dello stesso anno, si è accorto di averne ragione ancora il fronte francese.

Il Governo nazionale fa riferire allo Potere firmatarie che, nonostante sappia risposto denominato a ogni aggressione, volo nelle membra francesi una via via di azione dello spirito o della lettera dei trattati del 30 marzo del 27 novembre dello stesso anno, si è accorto di averne ragione ancora il fronte francese.

Il Governo nazionale fa riferire allo Potere firmatarie che, nonostante sappia risposto denominato a ogni aggressione, volo nelle membra francesi una via via di azione dello spirito o della lettera dei trattati del 30 marzo del 27 novembre dello stesso anno, si è accorto di averne ragione ancora il fronte francese.

Il Governo nazionale fa riferire allo Potere firmatarie che, nonostante sappia risposto denominato a ogni aggressione, volo nelle membra francesi una via via di azione dello spirito o della lettera dei trattati del 30 marzo del 27 novembre dello stesso anno, si è accorto di averne ragione ancora il fronte francese.

Il Governo nazionale fa riferire allo Potere firmatarie che, nonostante sappia risposto denominato a ogni aggressione, volo nelle membra francesi una via via di azione dello spirito o della lettera dei trattati del 30 marzo del 27 novembre dello stesso anno, si è accorto di averne ragione ancora il fronte francese.

Il Governo nazionale fa riferire allo Potere firmatarie che, nonostante sappia risposto denominato a ogni aggressione, volo nelle membra francesi una via via di azione dello spirito o della lettera dei trattati del 30 marzo del 27 novembre dello stesso anno, si è accorto di averne ragione ancora il fronte francese.

Il Governo nazionale fa riferire allo Potere firmatarie che, nonostante sappia risposto denominato a ogni aggressione, volo nelle membra francesi una via via di azione dello spirito o della lettera dei trattati del 30 marzo del 27 novembre dello stesso anno, si è accorto di averne ragione ancora il fronte francese.

Il Governo nazionale fa riferire allo Potere firmatarie che, nonostante sappia risposto denominato a ogni aggressione, volo nelle membra francesi una via via di azione dello spirito o della lettera dei trattati del 30 marzo del 27 novembre dello stesso anno, si è accorto di averne ragione ancora il fronte francese.

Il Governo nazionale fa riferire allo Potere firmatarie che, nonostante sappia risposto denominato a ogni aggressione, volo nelle membra francesi una via via di azione dello spirito o della lettera dei trattati del 30 marzo del 27 novembre dello stesso anno, si è accorto di averne ragione ancora il fronte francese.

Il Governo nazionale fa riferire allo Potere firmatarie che, nonostante sappia risposto denominato a ogni aggressione, volo nelle membra francesi una via via di azione dello spirito o della lettera dei trattati del 30 marzo del 27 novembre dello stesso anno, si è accorto di averne ragione ancora il fronte francese.

Il Governo nazionale fa riferire allo Potere firmatarie che, nonostante sappia risposto denominato a ogni aggressione, volo nelle membra francesi una via via di azione dello spirito o della lettera dei trattati del 30 marzo del 27 novembre dello stesso anno, si è accorto di averne ragione ancora il fronte francese.

Il Governo nazionale fa riferire allo Potere firmatarie che, nonostante sappia risposto denominato a ogni aggressione, volo nelle membra francesi una via via di azione dello spirito o della lettera dei trattati del 30 marzo del 27 novembre dello stesso anno, si è accorto di averne ragione ancora il fronte francese.

Il Governo nazionale fa riferire allo Potere firmatarie che, nonostante sappia risposto denominato a ogni aggressione, volo nelle membra francesi una via via di azione dello spirito o della lettera dei trattati del 30 marzo del 27 novembre

ALL'ISTITUTO DI CULTURA FASCISTA

La vita eroica e il sublime sacrificio di Padre Reginaldo Giuliani nell'appassionata rievocazione di Arrigo Pozzi

Ieri sera nell'aula magna del B. Biennio-Liceo, a cura dell'Istituto di Cultura fascista, il camerata prof. Arrigo Pozzi, alla presenza delle autorità civili, militari, politiche e religiose e di un cattivo pubblico ha parlato di Padre Reginaldo Giuliani.

Il valeroso oratore, salutato da una calda dimostrazione di simpatia ha cominciato il suo dire accennando a qualche campagna salutistica della "nuova guerra", trasportandone immediatamente tutto l'attacco militare in quel clima orgoglio nel quale vissero, combattendo, mordendo e trionfaron i Legionari dell'Italia fascista, i costruttori del nuovo Impero Romano.

Brevissima l'introduzione. Un magnifico ritratto di padre Giuliani provoca una vibrante manifestazione. L'oratore esamina, con opportuna sintesi brevità, alla giovinezza dell'Eroe, passata per lo scuola dei Frati della Scuola Cristiana, il ginnasio dei Salesiani, il nascere della vocazione domenicana, il noviziato, domenicano di Chieri, la irreversibile predicazione nei maggiari centri italiani.

Scoppia la guerra. Dopo una breve pausa, ecco le nomine a capellano del 55º Fanteria, eroico asaltatore del Sabotino. Sul Carso ecco la prima medaglia di bronzo, che il soldato pecca romanesco affirma che no è di bronzo, je co volere d'oro. Al Tempio sfida le valanghe e i secchini austriaci per portare ai posti più avanzati la sua parola e per celebrare la Messa ai suoi soldati.

E quando gli austriaci incendiano con grande macilenzia Pola di Legno e impediscono col fuoco alla miseria insieme popolazione di accorrere a salvare almeno le povere robe, il suo grande cuore arde di dolore, ed egli scrive in latino una fiera rampogna, che indirizza ai cappellani delle truppe austriache ed agli stessi va, sotto il fucile, ad attaccare ai retroscena austriaci.

Cagliardi della 3.a Armata

Animato dalle mole più grande, perniciosa che il suo posto è dove più grave appare il rischio mortale, appena costituiti ufficialmente gli Arditi egli chiede di accompagnare. Ed ormai Cappellano degli Arditi di quella Terza Armata che al comando di S. A. R. il Duce d'Aosta, dovera difendere Venezia e liberare Trieste. E al tempo del Piave che più si manifestano le qualità di padre Giuliani, ed è in quel tempo che alle prime si aggiungono altre due medaglie al valore, un'altra di bronzo e una di argento.

A guerra finita egli segue i suoi Arditi a Fiume, prediligendone anche la pace di bene o di boni. Il suo spirito apostolico, il suo senso per le anime lo fanno non soltanto prezioso ai suoi soldati che tanto le assume, ma all'intera popolazione.

Segno un periodo di sosta, Padre Giuliani in Italia e all'estero compie la sua missione di oratore, sacro o di patria. Nelle comunità italiane d'America egli ricorda la Patria, valorizza la Vittoria. E questo di Dio, ma è anche in ogni occasione collaboratore delle nuove forze sorte dalla guerra per la salvazione dell'Italia. Egli alla testa dei Balilla o degli Avanguardisti torinesi, eccolo sempre presente fra i suoi vecchi Arditi o ovunque sia da ricordare i cui indimenticabili Caduti. Scoppia la guerra in Africa, fatto volontario quale cappellano Camice No. 6 del Gruppo Diamanti, che fa parlo della Divisione 225 Ottobre, una divisione di ferro, salda ed eroica.

Le Terme di Uarum

Arrigo Pozzi ci ha fatto vedere un padre Giuliani amoro confidante dei suoi soldati o dei suoi colleghi, tutto dedico alla sua sacra totale e patriottica missione di animatore e di confortatore, costruttore di chiese, strumento di elevazione delle anime, eroico e strenuo combattente d'Italia. E bene ha fatto il Pozzi a scagliarsi con ancora e fiera invettiva contro tutti i mormoratori imbelli, o interessati, o malvagi, genii che raccolgono tutte le imposture morali e filiche o a lumeggiare con poche e

CASSA RISPARMIO POLA

Un poco ripetute più volte fa molto, guardatevi dalle piccole spese; basta un leggerissimo filo d'acqua a sommerso un uccello. La squisitezza del gusto trae alla miseria. I pazzi imbambiscono i loro banchetti, e i saggi li mangiano.

FRANKLIN

scultore frasi la dirittura adamante dell'Eroe la sua commovente addormentazione per i feriti, il suo amore per il Duca, il suo spirito, solitario e spettrale.

Eroico, zinghera e pur tanto avvincente la descrizione della disperata difesa fatta dai Legionari del Gruppo Diamanti sul Passo di Uarum, con poco più di 1000 combattenti effettivi contro trecento fiduciari provinciali e gli incisori comunali della relativa regione e delle regioni circoscie.

Per la sessione elementare dell'A.F.S. il primo rapporto si svolge oggi a Torino dove si sono riuniti i fiduciari e gli incisori della scuola elementare di tutta l'Italia settentrionale. Il rapporto sarà proseguito dal fiduciario nazionale on. Augusto Antonelli e richiamerà in un rapido quadro la vasta azione del Re-

gime nel campo della nostra scuola, per mettere in luce le direttive, prospettarne i problemi e prevederne le compre più fervida cooperazione di tutti gli insegnanti.

Per acciuffare a questi raduni un contenuto, concreto ed evitare o-

gni disegno, l'ufficio nazionale della sezione elementare li ha pre-

parati invitando i fiduciari e le sezioni a un preventivo esame delle principali questioni che vi saranno trattate. Così è stato fatto anche per il rapporto di Torino di oggi: e se ne vedranno certamente i buoni frutti durante il suo svolgimento.

Ricorda, molto opportunamente, la prima Camiciata caduta in Africa Orientale e il suo comune testamento scritto a mano copiato sul terreno di fatica (se si dobbiamo morire, non vediamo morire se non crociati all'asta della bandiera italiana).

Arrigo Pozzi ha conclusa la sua rievocazione, leggendo quella preghiera del Legionario dalla quale balza vivo tutto l'amore per l'Italia, tutta la fede nel Duca, tutta lo spirito di sacrificio che i nostri magnifici ragazzi hanno profuso in questa leggendaria impresa maravigliosa.

Le disposizioni, in loro e a colori, veramente magnifiche e numerose, hanno commentato piacevole passo la bolla ed avvincente commemorazione, alla fine della quale il collega Pia, che era stato interrotto da applausi durante il suo dire, venne fatto segno ad una bella dimostrazione di vibrante simpatia.

Questa conferenza è stata veramente una degna celebrazione non soltanto dell'eroismo di padre Giuliani, ma di tutto il valore, di tutta il sacrificio dei nostri magnifici Legionari dell'Africa Orientale, che, ascoltando la voce della Patria, i comandanti del Duca e gli ordinamenti dei maestri; e) Cittadella di L. Pirandello.

La filodrammatica del Dopolavoro provinciale che sta provando con lena il lavoro sotto la guida guidata della signora Califfo

dura, non siamo sicuri, una interprete ottima che varrà a ri-

pagare i bravi diktanti del sacrificio delle prove.

Precederà lo spettacolo, che è

gratuito e riservato ai dopolavoristi e famiglie, una breve commemorazione dell'illustre Scoppiato.

I sabati culturali nei Dopolavori rionali

Questo sera le conferenze cul-

turali, indette dal Dopolavoro pro-

vinciale, avranno luogo con il se-

guente programma:

ore 19: ad Altara, Sicilici e

Stignano; ore 20 a Gallesano.

Oratori: dott. Labor, ing. Bar-

toni, dott. Mirabella e rag. Dra-

goni.

Questo sera

Cantore d'organo e violino

nella Chiesa della Misericordia

Stasera, alle ore 17.30, il celebre maestro G. Giarda, tornerà un importante concerto d'organo con la collaborazione del violinista prof. Pietro de Castro, che tutti conoscono per le sue ottime qualità artistiche, per iniziativa del Circolo Amici della Musica e del Feltro della Chiesa della Misericordia.

Il concerto senza dubbio riveste una grande importanza, a dire così, sia per la bellezza del programma quanto per la valenza degli esecutori!

Il maestro Giarda, è infatti uno

tra i migliori nostri organisti, ha eseguito importantissimi concerti in tutto lo principale città d'Italia e all'estero.

Ecco il programma:

Vitali: Ciaccona (violino e organo).

Zipoli: Pastorale.

Frescobaldi: Toccata per l'elezione.

Bossi: Studio sinfonico.

Bossi: Canzoncina a Maria Vergine.

Giarda: L'Annunciazione (poema pastoreale).

Porpori: Aria (violino e organo).

Martini: Andantino (violino e organo).

Svensden: Romanza (violino e organo).

Alhan: Ciaccona.

Ireland: Allegretto pastorale.

Dubois: Gran coro.

Böckmann: Introduzione "Corale-Toccata".

Ottavo treno "Danubio"

a BUDAPEST ed a VIENNA durante le vacanze di Pasqua: dal

25 al 31 marzo 1937 XV. Traite-

mente distinte. Passaporto collettivo. Riduzioni per ferrovie. Quota lire 350. Posti limitati. Ai pre-

cedenti treni hanno partecipato

complettamente oltre 5000 per-

sonne. Programmi, informazioni, iscrizioni: «CHIARIVA», MILANO;

Via Dante 7.

Oggetto inventari — Il giorno 11

febbraio a.c., in via Arditi, è stata

rivestita una bicicletta e depositata

al Municipio (Economia) a disposi-

zione del legittimo proprietario.

D. R. Slana — Questa sera so-

disa di tutti i calciatori, in sede so-

ciale, alle ore 20.30.

Franklin

Oggi avrà luogo a Torino il rapporto dell'Associazione fascista della scuola

Come è stato annunciato, il segretario del P.N.F. ha disposto una serie di rapporti sui sindacati scolastici e medici dell'Associazione fascista della Scuola. I rapporti saranno tenuti da marzo a giugno in determinate città e a ciascuno di essi interverranno i fiduciari provinciali e gli incaricati comunali della relativa regione e delle regioni circoscie.

Le popolari operette al Ciscutti

"La Principessa della Giuria" viene in numero successivo

La popolare operetta di Enrico Ciscutti, «la principessa della Giuria», ricca di sentimento nella trama romanesca e di ispirazione musicale nel spartito, ha avuto dalla compagnia di Enrico De Mattei un'ottima interpretazione. Il breve sogno d'amore di Silvia Vacca, la cantante che s'illuse d'admirarsi del diacono principesco, è stato dalla bella Rina Roggi interpretato con delicatezza grazie personale e con dolenziosa voce, si dà meritare. Accanto al tenore Giulio Neglia, l'ammirazione ed il caloroso applauso del pubblico che affollava al completo il Politecnicum Ciscutti. Come sempre, l'individuato Enrico De Mattei, nel quadro poetico dell'episodio romanesco, la tipica Gozzeria del suo originale umorismo, diffondendo tra gli spettatori la più gran allegria, si da dover concedere, insieme alla vivace Silvia Lucy, dei sbiri in qualche dubbio. Misurati e perfettamente aderenti allo proprio parti Luini Ferrarini, Gisella Morosini, Pompeo Pompei, Mario Grillo e gli altri. La cornice scenica allestita con molta cura, decorata i costumi. Il corpo ballo ha riconfermato la propria abilità, mentre l'orchestra, diretta dal maestro Enrico Ziff, ha interpretato la caratteristica musica americana con bravura.

L'imponente folla ha festeggiato calorosamente gli esecutori.

Stasera la bellissima operetta di Silvio Boccaccio, assente dalle rostre scene da molti anni e che ritorna al pubblico, specie nei concerti, dello grande sorprese.

Le operette al Ciscutti di "Mario tapzier" che vanta sempre il giappone

Rimasta sempre un mistero il movimento che induce il giovane tapzier Mario Sustina ad imparare la lingua giapponese. È vero che in fondo ad ogni mortale dormitorio delle passioni popolari, ma un qualunque fatto occasionale è capace di farlo risorgere perché non è da escludere che questo misterioso molla agente poi, resosi sotto cieli di porcellana. Vedrete il Giappone! Questo desiderio gli è proprio nel sangue e lui, che non era andato più in Isola di Dignano, cominciò a pensare seriamente ad un viaggio in Estremo Oriente. È vero che col mestiere di tapzier c'è poco da guadagnare fra i vini gialli, giacché fanno tutto per terra, ma una lingua è sempre una chiave che apre molte porte, al resto ce piacciono i frutti del destino. E fin qui le celebrazioni del giovane non facevano una grinta, ma chi sarebbe stato in grado di istruirlo nella oscura lingua tutta gergolifici e simboli, così differente da ogni altra lingua civile e cristiana?

Pensa è riferito, Mario Sustina ebbe un'idea luminosa:

— Varda... varda... se stai mihi cinesi tipo vardi eravate suonati canzoni da lo strade... loro sicuro, ma istrutti in poco tempo, devi essere perciò, basta guardarti in viso i par siò da una stessa mare!

Senza perdere tempo, il giornalista andò alla caccia dell'interprete e pose l'occhio su un cinese che stava presso il Mercato, calmo, pacifico, con lo cianfrusaglio esposto su un braccio. Costui, che capiva l'italiano a modo suo, non si mostrò sorpreso dell'insistita richiesta, poi semplice mostrò che un cinese non si meraviglia mai di niente.

— Dunque la credi che posso imparare presto il cinese?

— Sì, tutto mi falo pocho lilo!

— Appunto, pocho lilo de spender, perché lo gò curio!

— Pusto imparalo... come professore!

Pattutto che, terminata le lezioni, quando Mario Sustina svolto lo sapienti massime di Confucio, gli pagherebbe una cinquantina di lire (modesto il professore), l'ottimo figlio del Cestello Impero condusse l'altra sera l'infarto scolastico nella sua carceria, in una rissa di cittadine, l'apprezzato di carte pollicromo raffiguranti mostri e draghi vomitanti fuoco e strabuzzanti gli occhi flosci, copriranno le pareti. Qualche penna di pavone arrugginiva, famosi ventagli della geisha e, per completare la scena orientale, su un lercio tavolo fumava il celebre riso lessato, probabilmente di orzo.

— Questa sarà la scrittura?

— Si, liblo dò... cin... cinc... e con quel foci fico capire trattarsi di un sillabario, per bambini!

— El gho ciama... cin... cin... ato... mata, cosa sarà po' el libro dei grandi.

— Adesso cominciamo...

— A punto, come so dixi in cinese cominciam...

— Tu jarkoda...

— E allora mi me basta conoscere il vocabolo e la salut!

— E dicendo addio, ai suoi sogni ponendo d'infilar la porta. Se nonché il cinese, faticando l'intenzione del cliente, pretendo che almeno quella lezione gli fosse tribuita. Mario Sustina nichil, il cinese insiste e rotti e tutti o due, fra urla e insolenze, non si capirono affatto. La lite babbacca, terminò con un comprendibilissimo pugno sferrato al professore, lo cui strilla misero a sgomberare

DALLA PROVINCIA

Da Rovigno

Nell'Opera Balla

ROVIGNO, 5
Seduta del Comitato — Ieri si radunò nella sala di Presidenza dell'O.P. il Comitato comunale.

Il presidente porse un cordiale saluto al nuovo componente il Comitato presiede car. prof. Euclio Milazzo, la cui opera a favore delle locali organizzazioni giovanili sarà certamente benefica.

Lo ed approvato il verbale dell'ultima riunione, il comitato discusse brevemente il bilancio provvisorio del comitato e quello del personale e lo approvò poi ad unanimità.

Conferenza Milano — Ieri mattina alle Giovanili Italiane ad agli Avanguardisti radunati nell'aula magna del R. Istituto Tecnico il Presidente prof. car. Euclio Milazzo parlò sul tema: «Le Case Savoia».

L'oratore divise la storia di Casa Savoia in tre periodi: una fino al 1500, la seconda dal 1500 al 1899 e la terza dal 1899 ai giorni nostri; esaltò le virtù guerriere e civiche dei Principi e Re della Caso Savoia, la cui gloria raggiunse il più fulgido coronamento con la proclamazione del Re d'Italia ad Imperatore di Etiopia traendo i migliori auspici dalla nascita di un nuovo Principe, destinato ai futuri imperatori degli imperi imperiali della nostra Patria.

La conferenza, ispirata dal testo orrente di Casa Savoia, ha presentato grande interesse per gli uditori che hanno riservato il dottor conferenziere con vivissimi applausi.

Elogiamenti — Alla locale Congregazione di Carità pervennero le seguenti congratulazioni: dalla famiglia Antonio Pavan, peronorare la memoria della loro amata parente e madre, lire 2000 lire 50 da Sig. Rovigno Niccoli per onorare la memoria della compagna signora Margherita Pavan; lire 100 da fratelli fu Bernardo Caramato per onorare la memoria della sorella signora Mari Caramato.

La Famiglia Pavan con la scusa di non poter essere in collegio lire 2000 lire 50 da Signor Giuseppe.

Nei Giochi Cavallieri — Arupi.

Festeggiamenti — Genna, anniversario di matrimonio e nascita di un bambino.

Cavallieri — Il Consiglio Federale proclamò come presidente del Circolo Cavallieri, con tutti i dirigenti e con numerosi soci si rese conto della necessità di aiutare la nostra vecchia e gloriosa società a riprendersi dignitosamente il suo posto fra le consorelle delle altre città.

Il cavalliere Gerosi assicurò che sarebbe ritornato nella nostra città agli ultimi di marzo per dare ai giovani tutti gli insegnamenti e le direttive atte a fare un profondo silenzio.

Stato Civile — Statistica dei matrimoni nascite e morti dall'1 al 28 febbraio 1937: matrimoni 2, nascite 10 morti 23.

Per la giornata delle due croci — Quest'anno la giornata delle due croci arriverà luogo il 4 aprile prossimo venturo. Ad assecondare il successo della manifestazione il Podestà ha già provveduto alla costituzione di un Comitato di Sogno, che si metterà sotto all'opera.

Concetto — Organizzato dalla locale Caserma scolastica del R. Istituto Tecnico, si terrà nel salone del Dopolavoro della R. Manifattura Tambach, gentilmente concesso, un conerto sostenuto dal dilettante comitadino Bruno Rismundo e dai piani signor Egidio Umari, sabato 6 marzo XV, alle ore 17.

Elogiamenti per San Vincenzo di Poli — Per onorare la memoria di Maria Guarantito, furono elargite alla Congregazione San Vincenzo di Paoli: lire 50 dalla famiglia del Gr. Uff. Lodovico Rizzi, lire 50 dalla famiglia cav. dott. Francesco Paschi, lire 50, dalla famiglia car. Giuseppe Quarantotto, lire 20 dalla famiglia prof. Gino Basilecorte, lire 20 da N.N.

Ne l'anniversario della morte del loro padre, dalla famiglia prof. Massimo Sella lire 50. Per onorare la morte del comandante Francesco Sponza dalla famiglia Curto-Rocco-Nider, lire 50, dalla famiglia ing. Cristoforo Nider lire 50.

TURNO DELLE FARMACIE

Domenica 7 corr. resteranno operate le farmacie De Carlo (Via Serio), Costantini (S. Pollicarpio).

Servizio notturno fino al 13 corr.: dott. Dinielli (Mercato Centrale).

STATO CIVILE DI POLA	
5 marzo 1937-XV	
Nati	6
maschi 3, femmine 3	
Morti	4
maschi 3, femmine 1	
Matrimoni	9

Lo Sport

Campionato Proy. O.N.D.

di corsa campestre

Domani mattina alle ore 11 verrà dato il via alla Pista del Ponte, al numeroso gruppo di dopolavoristi che prenderanno parte al campionato provinciale di corsa campestre organizzato dal Dopolavoro Provinciale.

Il percorso verrà comunicato ai concorrenti prima della partenza. Il successo della corsa è ormai assicurato in quanto quasi tutti i Dopolavori Comunali della Provincia hanno aderito al Campionato Provinciale con i vincitori dei rispettivi campionati.

I concorrenti dovranno trovarsi al Dopolavoro Provinciale, alle ore 8.30 precise, per essere sottoposti alla prescritta visita medica.

Coloro che non saranno provvisti del certificato medico non verranno ammessi alla corsa.

Giudici — I seguenti ufficiali della FIDAL sono pregiati di voler trovarsi presso il Dopolavoro Provinciale di Largo Oberdan, alle ore 16 precise a disposizione del Commissario Provinciale, camerale Pietro Gino: privilegi Cello, Locatello Giuseppe, Mazzaro Giorgio.

Funz. di Direttore di gara: D. Direttore Teo. Prov. per l'Atletico Leopoldo, il camerale Renato Peironi.

Elogiamenti — Alla locale Congregazione di Carità pervennero le seguenti congratulazioni: dalla famiglia Antonio Pavan, peronorare la memoria della loro amata parente e madre, lire 2000 lire 50 da Sig. Rovigno Niccoli per onorare la memoria della compagna signora Margherita Pavan; lire 100 da fratelli fu Bernardo Caramato per onorare la memoria della sorella signora Mari Caramato.

La Famiglia Pavan con la scusa di non poter essere in collegio lire 2000 lire 50 da Signor Giuseppe.

Nei Giochi Cavallieri — Arupi.

Festeggiamenti — Genna, anniversario di matrimonio e nascita di un bambino.

Cavallieri — Il Consiglio Federale proclamò come presidente del Circolo Cavallieri, con tutti i dirigenti e con numerosi soci si rese conto della necessità di aiutare la nostra vecchia e gloriosa società a riprendersi dignitosamente il suo posto fra le consorelle delle altre città.

Il cavalliere Gerosi assicurò che sarebbe ritornato nella nostra città agli ultimi di marzo per dare ai giovani tutti gli insegnamenti e le direttive atte a fare un profondo silenzio.

Statistica — Statistica dei matrimoni nascite e morti dall'1 al 28 febbraio 1937: matrimoni 2, nascite 10 morti 23.

Per la giornata delle due croci — Quest'anno la giornata delle due croci arriverà luogo il 4 aprile prossimo venturo. Ad assecondare il successo della manifestazione il Podestà ha già provveduto alla costituzione di un Comitato di Sogno, che si metterà sotto all'opera.

Concetto — Organizzato dalla locale Caserma scolastica del R. Istituto Tecnico, si terrà nel salone del Dopolavoro della R. Manifattura Tambach, gentilmente concesso, un conerto sostenuto dal dilettante comitadino Bruno Rismundo e dai piani signor Egidio Umari, sabato 6 marzo XV, alle ore 17.

Elogiamenti per San Vincenzo di Poli — Per onorare la memoria di Maria Guarantito, furono elargite alla Congregazione San Vincenzo di Paoli: lire 50 dalla famiglia del Gr. Uff. Lodovico Rizzi, lire 50 dalla famiglia cav. dott. Francesco Paschi, lire 50, dalla famiglia car. Giuseppe Quarantotto, lire 20 dalla famiglia prof. Gino Basilecorte, lire 20 da N.N.

Ne l'anniversario della morte del loro padre, dalla famiglia prof. Massimo Sella lire 50. Per onorare la morte del comandante Francesco Sponza dalla famiglia Curto-Rocco-Nider, lire 50, dalla famiglia ing. Cristoforo Nider lire 50.

TURNO DELLE FARMACIE

Domenica 7 corr. resteranno operate le farmacie De Carlo (Via Serio), Costantini (S. Pollicarpio).

Servizio notturno fino al 13 corr.: dott. Dinielli (Mercato Centrale).

Elogiamenti per San Vincenzo di Poli — Per onorare la memoria di Maria Guarantito, furono elargite alla Congregazione San Vincenzo di Paoli: lire 50 dalla famiglia del Gr. Uff. Lodovico Rizzi, lire 50 dalla famiglia cav. dott. Francesco Paschi, lire 50, dalla famiglia car. Giuseppe Quarantotto, lire 20 dalla famiglia prof. Gino Basilecorte, lire 20 da N.N.

Ne l'anniversario della morte del loro padre, dalla famiglia prof. Massimo Sella lire 50. Per onorare la morte del comandante Francesco Sponza dalla famiglia Curto-Rocco-Nider, lire 50, dalla famiglia ing. Cristoforo Nider lire 50.

TURNO DELLE FARMACIE

Domenica 7 corr. resteranno operate le farmacie De Carlo (Via Serio), Costantini (S. Pollicarpio).

Servizio notturno fino al 13 corr.: dott. Dinielli (Mercato Centrale).

Elogiamenti per San Vincenzo di Poli — Per onorare la memoria di Maria Guarantito, furono elargite alla Congregazione San Vincenzo di Paoli: lire 50 dalla famiglia del Gr. Uff. Lodovico Rizzi, lire 50 dalla famiglia cav. dott. Francesco Paschi, lire 50, dalla famiglia car. Giuseppe Quarantotto, lire 20 dalla famiglia prof. Gino Basilecorte, lire 20 da N.N.

Ne l'anniversario della morte del loro padre, dalla famiglia prof. Massimo Sella lire 50. Per onorare la morte del comandante Francesco Sponza dalla famiglia Curto-Rocco-Nider, lire 50, dalla famiglia ing. Cristoforo Nider lire 50.

TURNO DELLE FARMACIE

Domenica 7 corr. resteranno operate le farmacie De Carlo (Via Serio), Costantini (S. Pollicarpio).

Servizio notturno fino al 13 corr.: dott. Dinielli (Mercato Centrale).

Elogiamenti per San Vincenzo di Poli — Per onorare la memoria di Maria Guarantito, furono elargite alla Congregazione San Vincenzo di Paoli: lire 50 dalla famiglia del Gr. Uff. Lodovico Rizzi, lire 50 dalla famiglia cav. dott. Francesco Paschi, lire 50, dalla famiglia car. Giuseppe Quarantotto, lire 20 dalla famiglia prof. Gino Basilecorte, lire 20 da N.N.

Ne l'anniversario della morte del loro padre, dalla famiglia prof. Massimo Sella lire 50. Per onorare la morte del comandante Francesco Sponza dalla famiglia Curto-Rocco-Nider, lire 50, dalla famiglia ing. Cristoforo Nider lire 50.

TURNO DELLE FARMACIE

Domenica 7 corr. resteranno operate le farmacie De Carlo (Via Serio), Costantini (S. Pollicarpio).

Servizio notturno fino al 13 corr.: dott. Dinielli (Mercato Centrale).

Elogiamenti per San Vincenzo di Poli — Per onorare la memoria di Maria Guarantito, furono elargite alla Congregazione San Vincenzo di Paoli: lire 50 dalla famiglia del Gr. Uff. Lodovico Rizzi, lire 50 dalla famiglia cav. dott. Francesco Paschi, lire 50, dalla famiglia car. Giuseppe Quarantotto, lire 20 dalla famiglia prof. Gino Basilecorte, lire 20 da N.N.

Ne l'anniversario della morte del loro padre, dalla famiglia prof. Massimo Sella lire 50. Per onorare la morte del comandante Francesco Sponza dalla famiglia Curto-Rocco-Nider, lire 50, dalla famiglia ing. Cristoforo Nider lire 50.

TURNO DELLE FARMACIE

Domenica 7 corr. resteranno operate le farmacie De Carlo (Via Serio), Costantini (S. Pollicarpio).

Servizio notturno fino al 13 corr.: dott. Dinielli (Mercato Centrale).

Elogiamenti per San Vincenzo di Poli — Per onorare la memoria di Maria Guarantito, furono elargite alla Congregazione San Vincenzo di Paoli: lire 50 dalla famiglia del Gr. Uff. Lodovico Rizzi, lire 50 dalla famiglia cav. dott. Francesco Paschi, lire 50, dalla famiglia car. Giuseppe Quarantotto, lire 20 dalla famiglia prof. Gino Basilecorte, lire 20 da N.N.

Ne l'anniversario della morte del loro padre, dalla famiglia prof. Massimo Sella lire 50. Per onorare la morte del comandante Francesco Sponza dalla famiglia Curto-Rocco-Nider, lire 50, dalla famiglia ing. Cristoforo Nider lire 50.

TURNO DELLE FARMACIE

Domenica 7 corr. resteranno operate le farmacie De Carlo (Via Serio), Costantini (S. Pollicarpio).

Servizio notturno fino al 13 corr.: dott. Dinielli (Mercato Centrale).

Elogiamenti per San Vincenzo di Poli — Per onorare la memoria di Maria Guarantito, furono elargite alla Congregazione San Vincenzo di Paoli: lire 50 dalla famiglia del Gr. Uff. Lodovico Rizzi, lire 50 dalla famiglia cav. dott. Francesco Paschi, lire 50, dalla famiglia car. Giuseppe Quarantotto, lire 20 dalla famiglia prof. Gino Basilecorte, lire 20 da N.N.

Ne l'anniversario della morte del loro padre, dalla famiglia prof. Massimo Sella lire 50. Per onorare la morte del comandante Francesco Sponza dalla famiglia Curto-Rocco-Nider, lire 50, dalla famiglia ing. Cristoforo Nider lire 50.

TURNO DELLE FARMACIE

Domenica 7 corr. resteranno operate le farmacie De Carlo (Via Serio), Costantini (S. Pollicarpio).

Servizio notturno fino al 13 corr.: dott. Dinielli (Mercato Centrale).

Elogiamenti per San Vincenzo di Poli — Per onorare la memoria di Maria Guarantito, furono elargite alla Congregazione San Vincenzo di Paoli: lire 50 dalla famiglia del Gr. Uff. Lodovico Rizzi, lire 50 dalla famiglia cav. dott. Francesco Paschi, lire 50, dalla famiglia car. Giuseppe Quarantotto, lire 20 dalla famiglia prof. Gino Basilecorte, lire 20 da N.N.

Ne l'anniversario della morte del loro padre, dalla famiglia prof. Massimo Sella lire 50. Per onorare la morte del comandante Francesco Sponza dalla famiglia Curto-Rocco-Nider, lire 50, dalla famiglia ing. Cristoforo Nider lire 50.

TURNO DELLE FARMACIE

Domenica 7 corr. resteranno operate le farmacie De Carlo (Via Serio), Costantini (S. Pollicarpio).

Servizio notturno fino al 13 corr.: dott. Dinielli (Mercato Centrale).

Elogiamenti per San Vincenzo di Poli — Per onorare la memoria di Maria Guarantito, furono elargite alla Congregazione San Vincenzo di Paoli: lire 50 dalla famiglia del Gr. Uff. Lodovico Rizzi, lire 50 dalla famiglia cav. dott. Francesco Paschi, lire 50, dalla famiglia car. Giuseppe Quarantotto, lire 20 dalla famiglia prof. Gino Basilecorte, lire 20 da N.N.

Ne l'anniversario della morte del loro padre, dalla famiglia prof. Massimo Sella lire 50. Per onorare la morte del comandante Francesco Sponza dalla famiglia Curto-Rocco-Nider, lire 50, dalla famiglia ing. Cristoforo Nider lire 50.

TURNO DELLE FARMACIE

Domenica 7 corr. resteranno operate le farmacie De Carlo (Via Serio), Costantini (S. Pollicarpio).

Servizio notturno fino al 13 corr.: dott. Dinielli (Mercato Centrale).

Elogiamenti per San Vincenzo di Poli — Per onorare la memoria di Maria Guarantito, furono elargite alla Congregazione San Vincenzo di Paoli: lire 50 dalla famiglia del Gr. Uff. Lodovico Rizzi, lire 50 dalla famiglia cav. dott. Francesco Paschi, lire 50, dalla famiglia car. Giuseppe Quarantotto, lire 20 dalla famiglia prof. Gino Basilecorte, lire 20 da N.N.

Ne l'anniversario della morte del loro padre, dalla famiglia prof. Massimo Sella lire 50. Per onorare la morte del comandante Francesco Sponza dalla famiglia Curto-Rocco-Nider, lire 50, dalla famiglia ing. Cristoforo Nider lire 50.

TURNO DELLE FARMACIE

Domenica 7 corr. resteranno operate le farmacie De Carlo (Via Serio), Costantini (S. Pollicarpio).

Servizio notturno fino al 13 corr.: dott. Dinielli (Mercato Centrale).

Elogiamenti per San Vincenzo di Poli — Per onorare la memoria di Maria Guarantito, furono elargite alla Congregazione San Vincenzo di Paoli: lire 50 dalla famiglia del Gr. Uff. Lodovico Rizzi, lire 50 dalla famiglia cav. dott. Francesco Paschi, lire 50, dalla famiglia car. Giuseppe Quarantotto, lire 20 dalla famiglia prof. Gino Basilecorte, lire 20 da N.N.